



API PER LA BIODIVERSITA' MEDITERRANEAN COOBEEERATION

Il contributo Italiano

Paola FERRAZZI, Monica VERCELLI,

Claudio PORRINI, Teresa RENZI

6° FORUM dell'Apicoltura del Mediterraneo

7-9 novembre 2014

L'area mediterranea, culla delle civiltà, è attualmente un'area a grave rischio a causa dell'impatto antropico via via crescente, che ne distrugge il patrimonio comune rappresentato dalle sue risorse naturali.

Gli Enti e le Associazioni internazionali e locali che cercano di salvaguardare ciò che rimane e di ripristinare l'ambiente per quanto è ancora possibile, sono molteplici.

L'intento di unire popoli diversi, essenzialmente affacciati sul mediterraneo ma anche di altri territori, sotto l'insegna comune dell'impiego dell'ape domestica per la salvaguardia della biodiversità e per il ripristino ambientale, **oggetto del Progetto Mediterranean Cooperation, avviato da Felcos Umbria e confluito nella creazione dell'organizzazione di Settore APIMED**, risulta particolarmente adatto a unire l'interesse dell'ambiente e quello delle popolazioni, per le quali l'apicoltura costituisce un importante mezzo di sussistenza.

MEDITERRANEAN COOPERATION

Progetto internazionale che ha la finalità di:

- promuovere la sicurezza alimentare
- difendere la biodiversità
- appoggiare lo sviluppo sostenibile:
salvaguardia degli ecosistemi e beneficio sociale

Il Progetto Mediterranean CooBEEration
prevede una ricerca scientifica relativa al ruolo dell'ape nella salvaguardia della biodiversità e del paesaggio, con il recupero di aree degradate.

Principali obiettivi della ricerca scientifica

- **Generale:** Valutare l'importanza delle api da miele per l'impollinazione delle piante spontanee
- **Specifico:** valutare il contributo delle api da miele nel ripristino vegetazionale nelle aree degradate

Il contributo italiano all'interno del Progetto
CooBEEration prevede una ricerca
scientifica relativa al ruolo dell'ape nella
salvaguardia della biodiversità e del
paesaggio, con il recupero di aree
degradate.

Nel marzo 2014 una riunione di FELCOS,
tenutasi a Foligno, ha consentito il
confronto dei diversi partner sulla
definizione di un protocollo scientifico da
applicare in Italia e in Tunisia.

SABATO

8 NOVEMBRE



› API PER LA BIODIVERSITÀ: LA RICERCA COOPERATION

Modera: Claudio Porrini, Dip. di Scienze Agrarie, Università di Bologna, Italia

Saluto di: Jouad Mentag, UAPIM, Unione Apicoltori del Marocco

› Il contributo italiano

Paola Ferrazzi, Dip. di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università di Torino, Italia

Monica Vercelli, Dip. di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università di Torino, Italia

› Il contributo tunisino

Naima Barbouche, INAT, Istituto Nazionale Agronomico della Tunisia

PROGRAMMA DI LAVORO

- RIUNIONE FOLIGNO MARZO 2014**
- PROTOCOLLO SPERIMENTALE**
- SOPRALLUOGHI IN LIGURIA**
- RIDEFINIZIONE DEL PROTOCOLLO**

SOPRALLUOGHI

- 1. BORGHETTO D'ARROSCIA (IMPERIA)**
- 2. LATTE, ZONA GRIMALDI (VENTIMIGLIA)**
- 3. VADO LIGURE**

1. BORGHETTO D'ARROSCIA (IMPERIA)



2. LATTE, ZONA GRIMALDI (VENTIMIGLIA)



3. VADO LIGURE





INCENDIO NEL SAVONESE **26 DICEMBRE 2011**

Un vasto incendio, iniziato ieri mattina a **Vado Ligure**, si è propagato nelle zone del Savonese. Le fiamme, alimentate da un forte vento di Tramontana, si sono avvicinate alle abitazioni

Le fiamme hanno **bruciato oltre 200 ettari di bosco** e hanno scollinato, **raggiungendo le alture di Bergeggi e Spotorno**. Il fronte di fuoco, che ieri sera raggiungeva i 4 chilometri, è aumentato in mattinata a causa della Tramontana.....

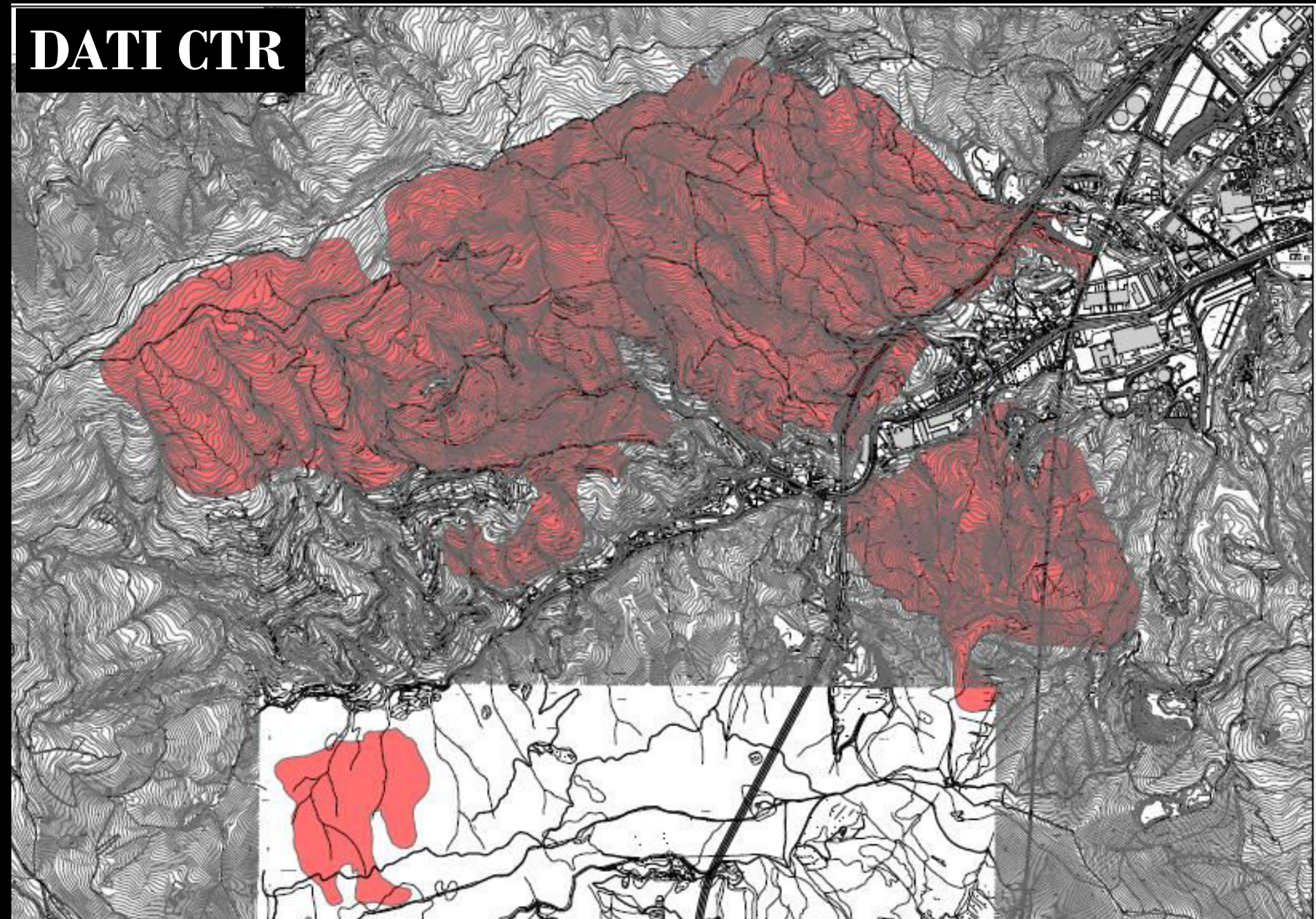
abitazioni. Questa mattina un tratto dell'A10 è stato chiuso per il fumo. Un uomo è rimasto **ustionato** alle mani e al tronco, nel tentativo di spegnere l'incendio...

Secondo **Pier Edoardo Mulettiero**, dirigente della Forestale di Savona, la situazione sarebbe "quasi" sotto controllo grazie alla diminuzione del vento che da un paio di giorni spazza la zona. Sul posto sono sempre impegnate squadre dei Vigili del Fuoco, della Forestale e volontari e operano anche mezzi aerei. Bloccata l'erogazione di **energia elettrica** per consentire a questi ultimi di lavorare in sicurezza. Gli assessori regionali **Giovanni Barbagallo** e **Renata Briano**, cui fanno capo, rispettivamente, l'antincendio boschivo e la protezione civile sono in contatto con i sindaci dei due comuni interessati dalle fiamme. "Siamo in contatto costante con il centro operativo - ha detto Barbagallo -. Il sistema sta funzionando grazie all'enorme lavoro dei vigili del fuoco, il corpo forestale dello stato, i volontari, le forze dell'ordine e gli amministratori locali". L'assessore ha rimandato a un secondo momento la stima complessiva dei danni e una possibile richiesta di aiuto al Governo.

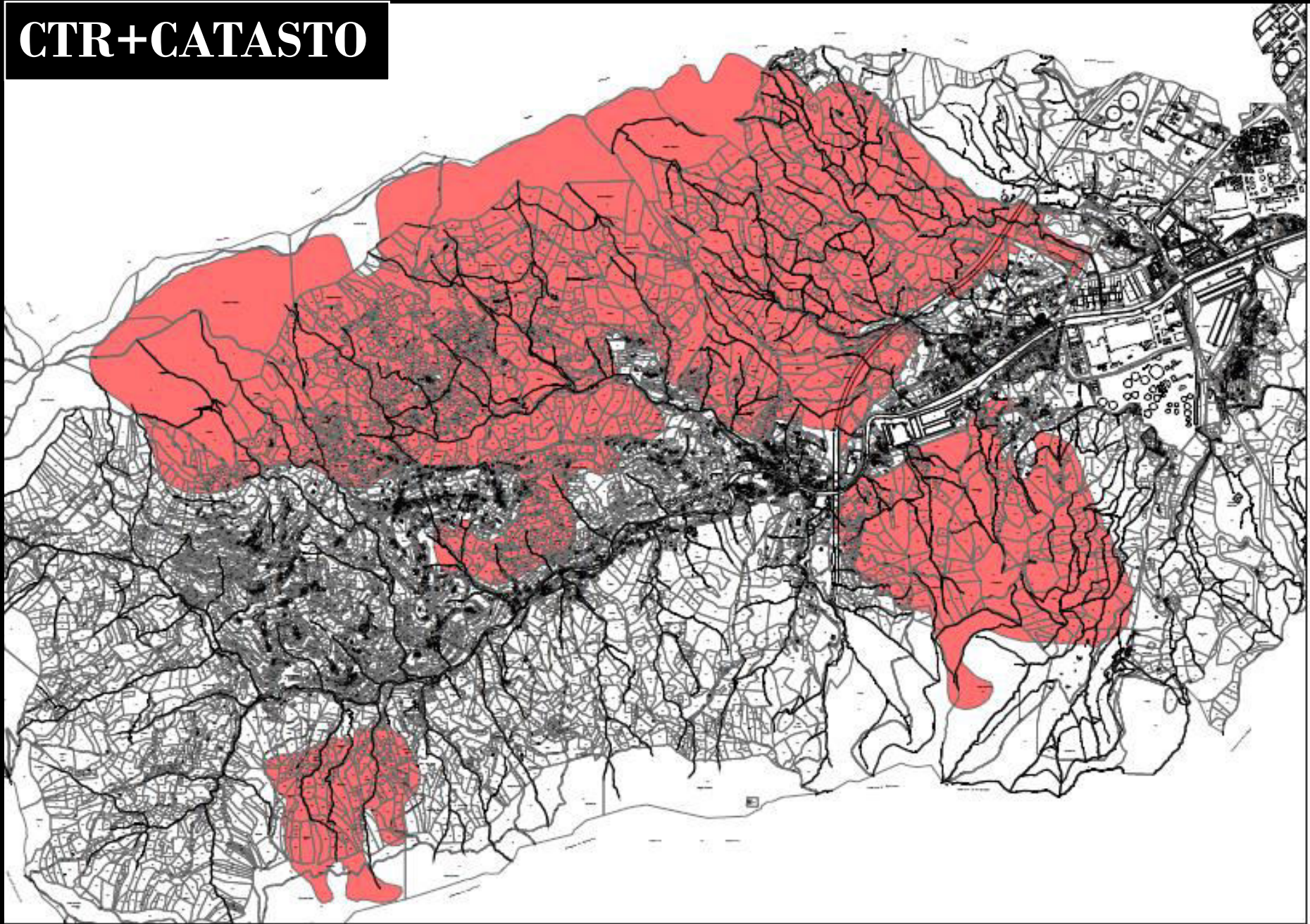
Il presidente della Regione Veneto, **Luca Zaia**, ha espresso al collega della Regione Liguria, **Claudio Burlando**, la solidarietà del Veneto per il grave incendio che sta interessando alcuni comuni del savonese. "La popolazione veneta, come quella ligure - sottolinea Zaia - è stata recentemente colpita da gravi calamità naturali. E' pertanto vivo in noi tutti e nella nostra gente il più forte sentimento di solidarietà, che le esprimo apprendendo della calamità che ha colpito le splendide terre del savonese". "Ho già contattato il nostro assessore alla protezione civile Daniele Stival - annuncia Zaia - se necessario e se richiesto da chi sta gestendo l'emergenza sul campo, i nostri uomini sono pronti a partire e ad attivarsi per portare aiuto ai soccorritori liguri e mettere a disposizione la loro vasta esperienza in materia di antincendio boschivo".....

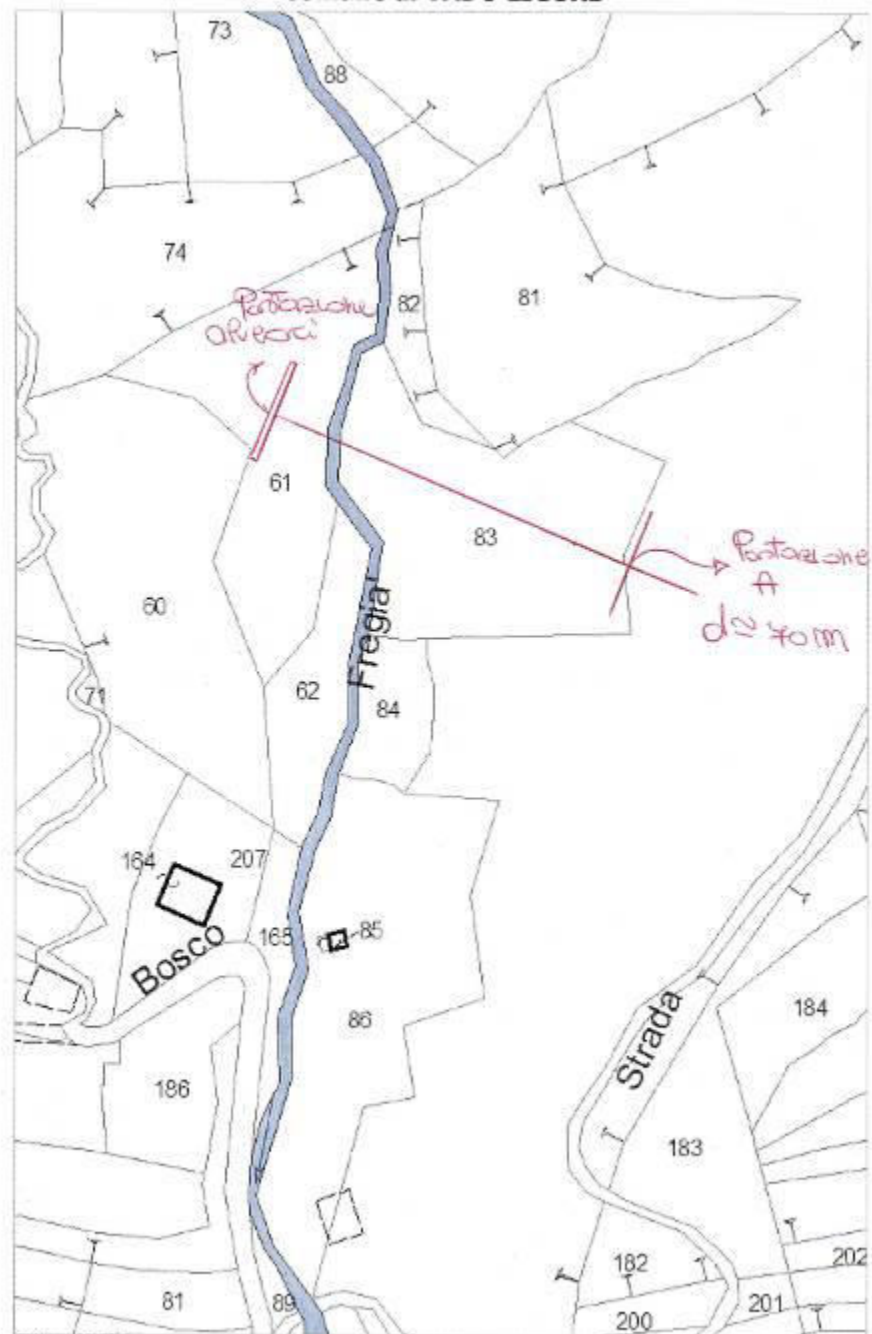
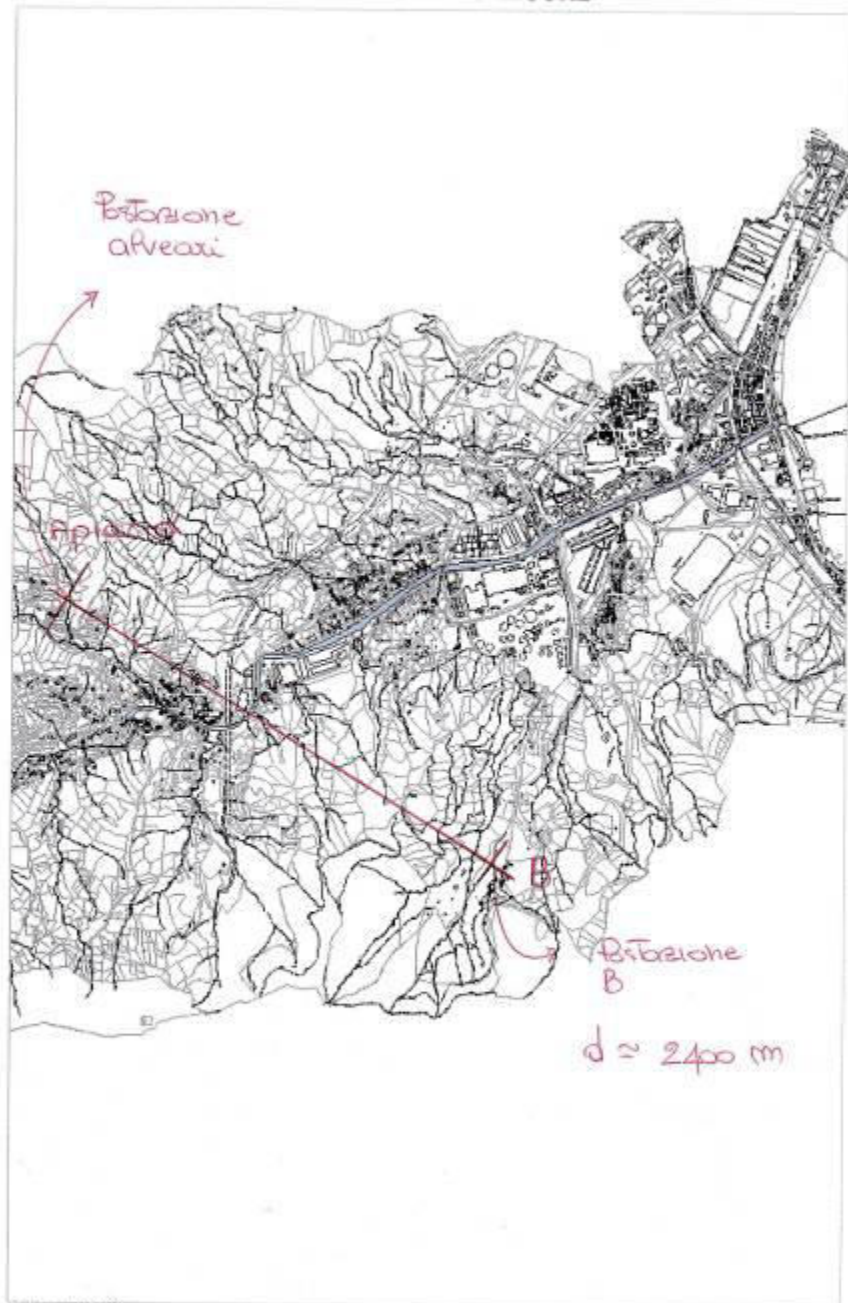


DATI CTR



CTR+CATASTO





1ª AREA





2^a AREA





VECCHIO PROTOCOLLO

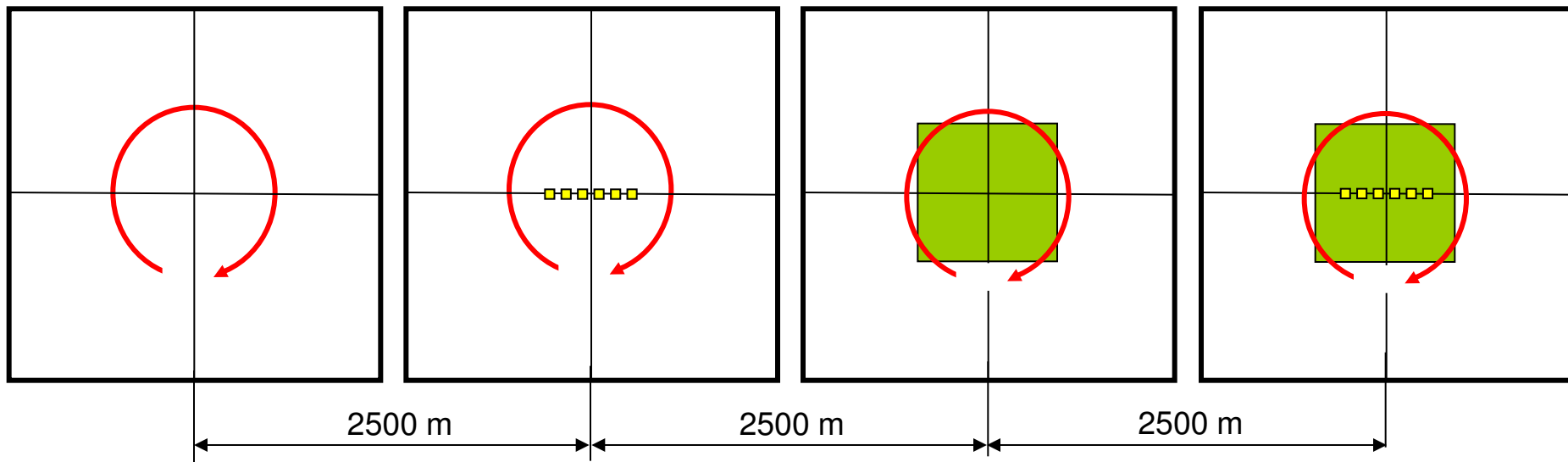
Progetto CooBEERation Schema sperimentale

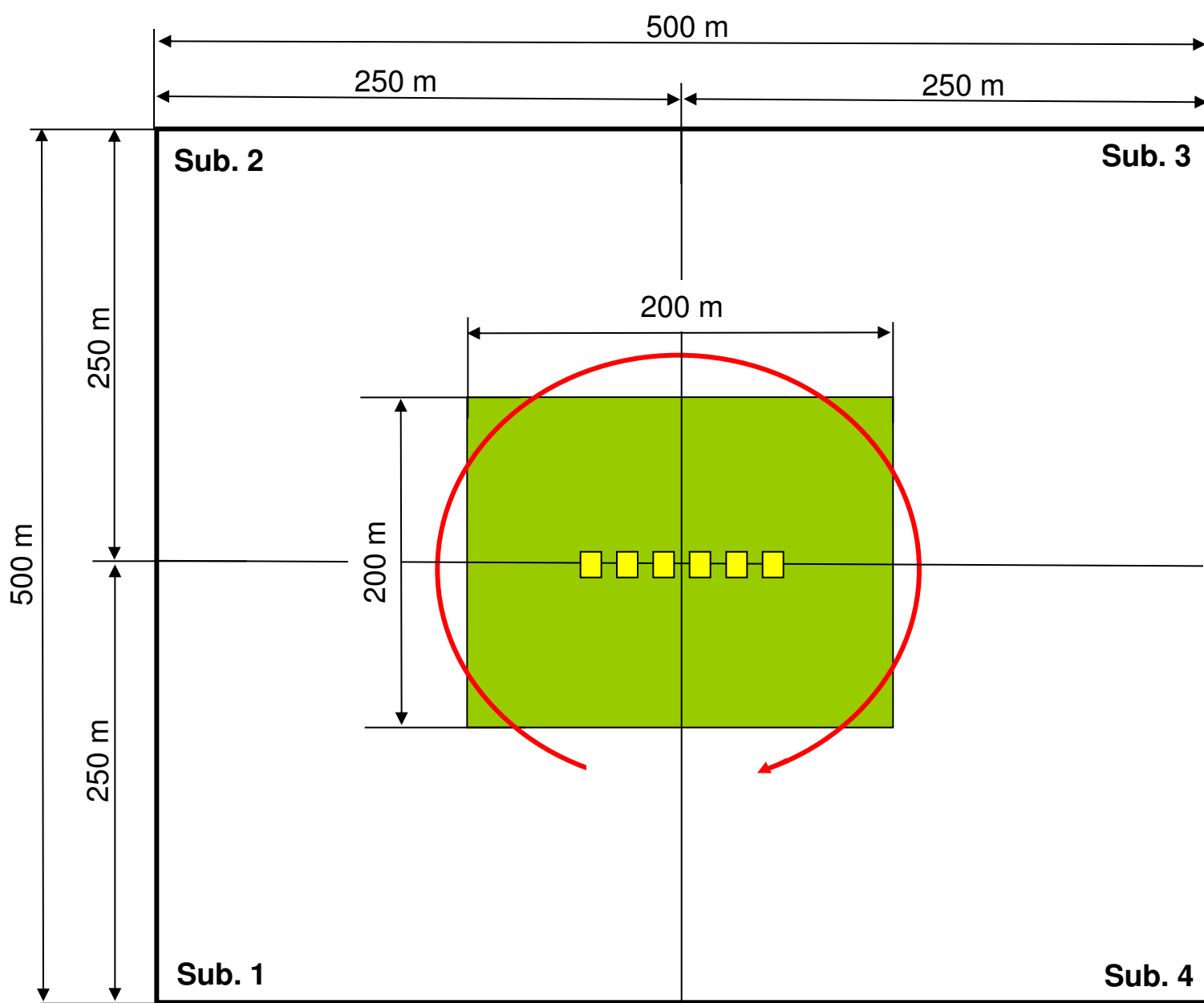
Parcella **A**: senza api
e senza seminativo

Parcella **B**: con api
e senza seminativo

Parcella **C**: senza api
e con seminativo

Parcella **D**: con api
e con seminativo





Alveari



Transetto

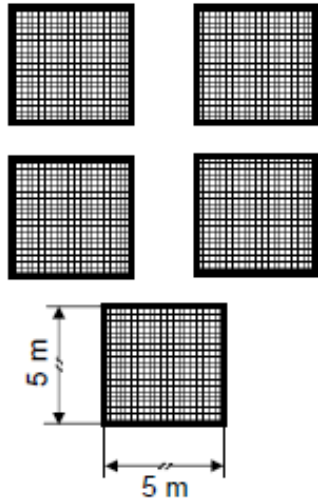


Seminativo

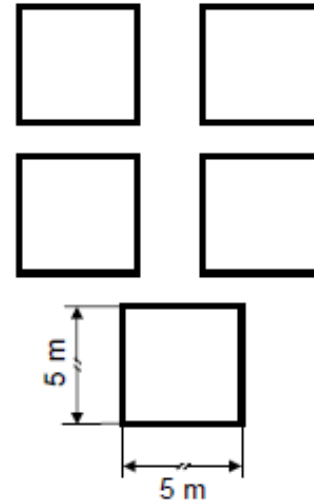
PROTOCOLLO MODIFICATO

Progetto CooBEEration Schema sperimentale

Parcella A: senza api



Parcella B: con api

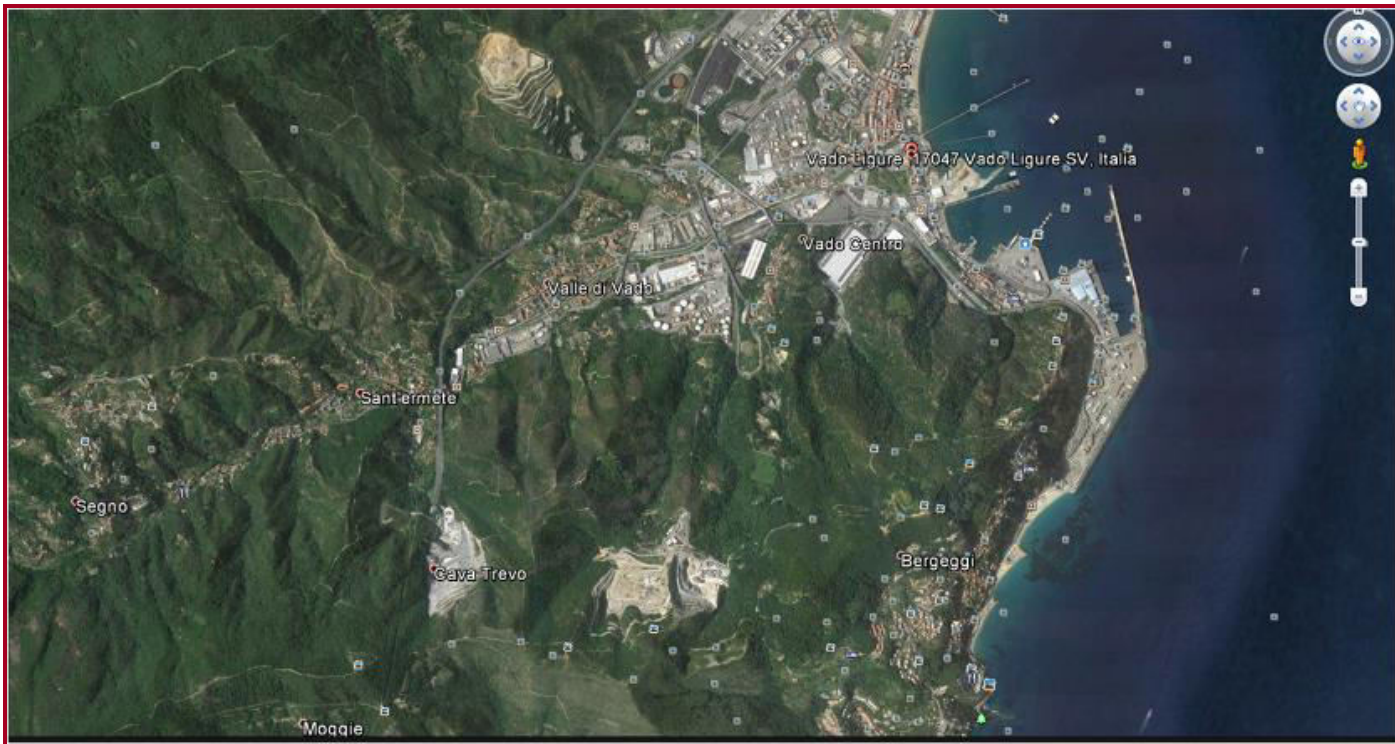


PROTOCOLLO PROPOSTO

2 AREE SPERIMENTALI 25X15 m=375 m²

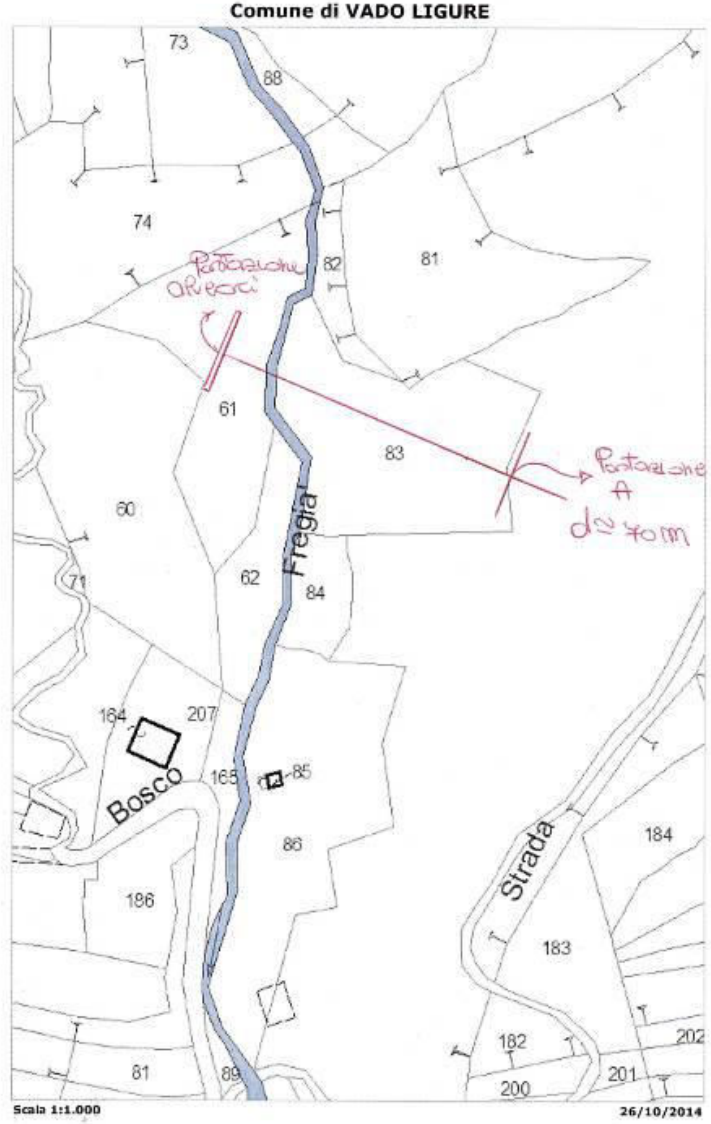
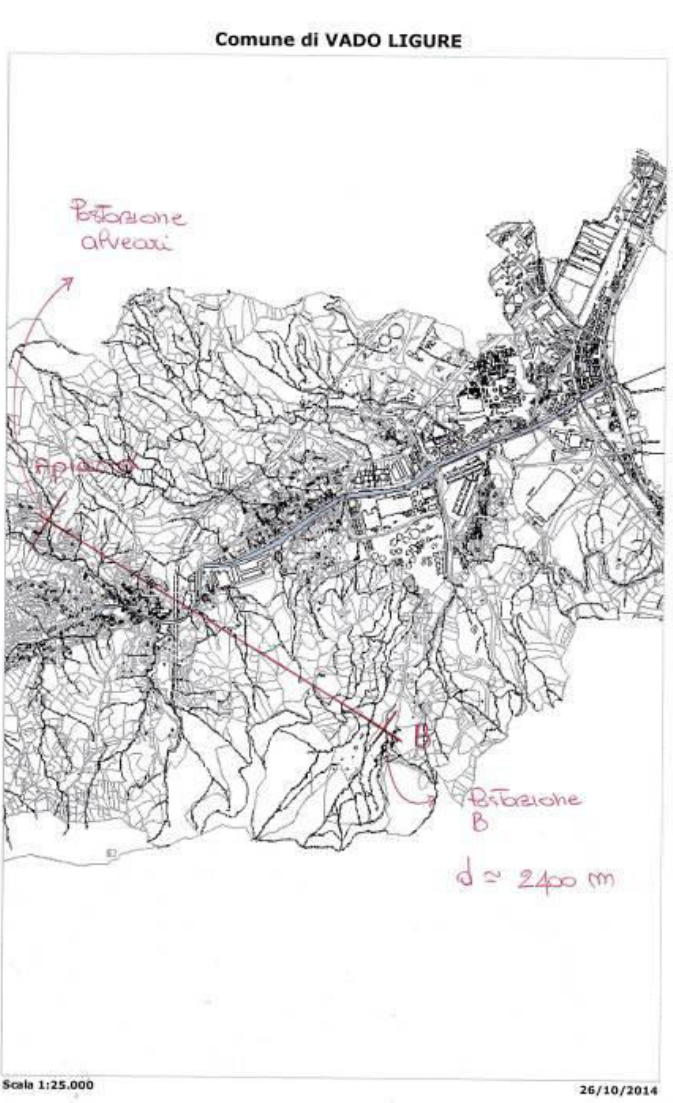
Distanza tra aree: 2400 m

- "CON API" (6 ALVEARI A BREVE DISTANZA DALL'AREA DI STUDIO)
- "SENZA API".



ALL'INTERNO DI ENTRAMBE LE AREE SARANNO DEFINITE

5 PARCELLE DI 5X5 m, DISTANTI TRA LORO 5 m



Estratto C.T.R. Comune di Vado Ligure

Scala 1/25000



A : Apiario

B : Postazione non influenzata dalle api

— — Distanza tra "A" e "B" circa m 2400

RILIEVI

SU VEGETAZIONE IN FIORITURA:

- SUPERFICI FIORITE DELLE SPECIE PRESENTI, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- STADIO DI FIORITURA
- N DI API/10 MINUTI
- COMPORTAMENTO DELL'APE E PRODOTTI RACCOLTI (NETTARE, POLLINE)
- NUMERO E RICONOSCIMENTO DI INSETTI PRONUBI

FREQUENZA DEI RILIEVI:

OGNI 15 GIORNI, con 2 RILEVAMENTI/GIORNO, mattutino e pomeridiano

ELABORAZIONE DEI RISULTATI

Mediante analisi statistiche e indici di diversità



SPECIE MELLIFERE
E POLLINIFERE
DELL'AMBIENTE
MEDITERRANEO



ARBUTUS
UNEDO





ERICA ARBOREA





CISTUS spp.



CALLUNA VULGARIS



**INULA VISCOSA,
I. CHRYSMOIDES**





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!